

AREA TECNICA



Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Comando Provinciale di Roma

Roma - 2008

CORSO DI FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO PER GLI STEWARD

Area tematica tecnico sportiva

L'organizzazione della Sicurezza

- **DM 8 AGOSTO 2007 –
Organizzazione e servizio degli
“steward” negli Impianti Sportivi.**

Art. 1 Sono soggetti al presente decreto i complessi sportivi e gli impianti sportivi, con capienza superiore a 7.500 posti, nei quali si svolgono partite ufficiali delle squadre di calcio professionistiche.

L'organizzazione della Sicurezza

Art. 2 – Le società organizzatrici delle competizioni sportive ... sono responsabili dei servizi finalizzati al controllo dei titoli di accesso, all'instradamento degli spettatori ed alla verifica del rispetto del regolamento d'uso dell'impianto attraverso propri addetti denominati steward assicurandone la direzione ed il controllo da parte del responsabile per il mantenimento della sicurezza... denominato "Delegato alla Sicurezza".

... i servizi sono svolti sotto la vigilanza del responsabile del Gruppo Operativo sicurezza - GOS

3

Il gruppo operativo sicurezza - GOS

Il GOS si riunisce:

A – All'inizio di ogni stagione sportiva.

• Per verificare e prendere atto delle eventuali modifiche strutturali sopraggiunte.

B – Alcuni giorni prima dei incontri considerati ad "alto rischio".

• Per pianificare le strategie organizzative tese ad eliminare ogni possibile rischio per gli utenti.

C – Prima di ogni incontro.

• Per verificare che tutto ciò che è stato concordato in sede di riunioni preparatorie, sia stato messo in atto. In questo incontro vengono attuate le eventuali modifiche sopraggiunte all'ultimo momento.

4

Il gruppo operativo sicurezza - GOS

Più in generale il GOS ha cura di:

A – verificare la predisposizione di tutte le misure organizzative dell’evento, anche in relazione ad eventuali prescrizioni imposte;

B – vigilare sulla corretta attuazione del piano finalizzato al mantenimento delle condizioni di sicurezza, redatto dalla società utilizzatrice;

C – adottare le iniziative necessarie a superare contingenti situazioni di criticità, fatte salve le direttive in materia di ordine e sicurezza pubblica emanate dal Questore della provincia.

5

L'Organigramma

DELEGATO ALLA SICUREZZA

- -Della bonifica
- -Del prefiltraggio
- -Del filtraggio
- -Dell'instradamento interno
- -Dell'attività all'interno
- -Dei disabili
- -Della violazione del regolamento d'uso
- -Dell'attività di documentazione

Tutti i coordinatori di settore ed i responsabili di funzione, fanno riferimento al ...

COORDINATORE DI SETTORE

Per ogni settore

Per ogni Unità CAPO UNITA'

20 Steward costituiscono 1 unità

**STEWARD STEWARD STEWARD
STEWARD STEWARD STEWARD**

1 steward ogni 250 spettatori⁶

compiti dello Steward

Secondo il DM 8 agosto 2007, i compiti dello Steward sono:

- Controllo dei titoli di accesso (come da art. 6);
- Instradamento degli spettatori;
- Verifica del rispetto del regolamento d'uso.

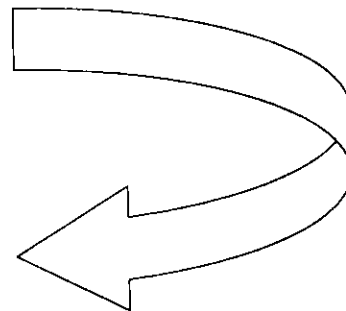
7

L'organizzazione della Sicurezza

PIANO PER IL MANTENIMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA (art. 19)

E' costituito da:

**Piano territoriale
Piano di emergenza
Regolamento d'uso
(Piano maxi emergenze)**



GUIDA TASCABILE DELLO STEWARD

8

Guida tascabile steward

PLANIMETRIA
DELLO STADIO

POSIZIONAMENTO
DELLO STEWARD

PIANTA DEL SETTORE

POSIZIONAMENTO
DEGLI STEWARD
NEL SETTORE

REGOLAMENTO
D'USO

Prescrizioni
su cosa
fare e non
fare

PS

Prescrizioni
su cosa
fare e non
fare

Sanità e V.V.F.

Comportamenti
in emergenza

Il piano generale per il mantenimento delle condizioni di sicurezza durante l'esercizio

Può essere redatto acquisendo:

Certificazioni, collaudi e piano delle manutenzioni delle strutture e degli impianti;

Elenco delle attività lavorative e sportive durante l'esercizio;

Prescrizioni contenute nella licenza di agibilità e di esercizio.

Il piano generale per il mantenimento delle condizioni di sicurezza durante l'esercizio

DOVRÀ PREVEDERE:

- Regolamentazione del passaggio dalla gestione ordinaria a quella della manifestazione e viceversa
- Attivazione delle misure di controllo del territorio
- Attivazione dei presidi della viabilità interna
- Attivazione del GOS e del centro per la gestione della sicurezza della manifestazione e per la gestione delle emergenze (composizione, compiti, attività, briefing ordinario e d'emergenza)
- Attivazione del servizio antincendio
- Attivazione del Servizio di Ordine e Pubblica Sicurezza
- Attivazione del servizio di accoglienza e indirizzamento degli spettatori finalizzato a mantenere l'ordine e la sicurezza durante e fuori l'impianto.
- Attivazione del servizio sanitario
- Attivazione dei servizi

11

Regolamento d'uso

Si richiamano, in particolare, le seguenti disposizioni:

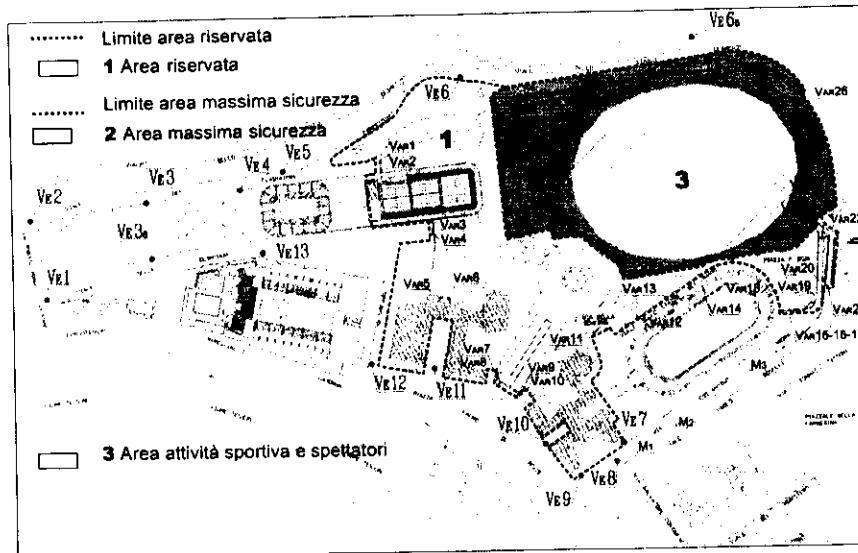
- Il titolo di accesso allo stadio è personale e non può essere ceduto a terzi, previa comunicazione delle generalità del nuovo fruitore per via telematica sul sito del gestore della biglietteria;
- Per l'accesso all'impianto è richiesto il possesso di un documento di identità valido, da esibire a richiesta del personale della società, per verificare la corrispondenza tra il titolare del tagliando ed il possessore dello stesso.
- Lo spettatore ha il diritto - dovere di occupare il posto lui assegnato.

E' vietato, oltre a quanto espressamente previsto dalla legge:

- Sostare in prossimità di passaggi, uscite, ingressi, lungo le vie di accesso, di esodo ed ogni altra via di fuga;
- Introdurre, detenere o lanciare razzi, bengala, fuochi artificiali e petardi ovvero di altri strumenti per l'emissione di fumo o di gas visibile;
- Arrampicarsi sulle strutture dello stadio;
- Danneggiare o manomettere in qualsiasi modo strutture, infrastrutture e servizi dell'impianto;
- Introdurre o detenere veleni, sostanze nocive, materiale infiammabile, droghe e bevande alcoliche, pietre, bottiglie o contenitori di vetro ed ogni altro oggetto idoneo ad essere lanciato e/o ad offendere;
- Introdurre o esporre cartelli, stendardi orizzontali, banderuole, documenti, disegni, materiale stampato e striscioni contenenti propaganda a dottrine politiche, ideologiche e religiose, asserzioni o concetti che incitano all'odio razziale, etnico e religioso o che possano ostacolare il regolare svolgimento della gara;
- Qualsiasi forma di discriminazione razziale, etnica e religiosa, cori od altre manifestazioni di intolleranza;
- Accedere e trattenersi all'interno dell'impianto in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti o psicotrope.
- Introdurre qualsiasi tipo di contenitore di liquidi in plastica, vetro o similari (bottiglie, lattine, tetrapak, ecc...)

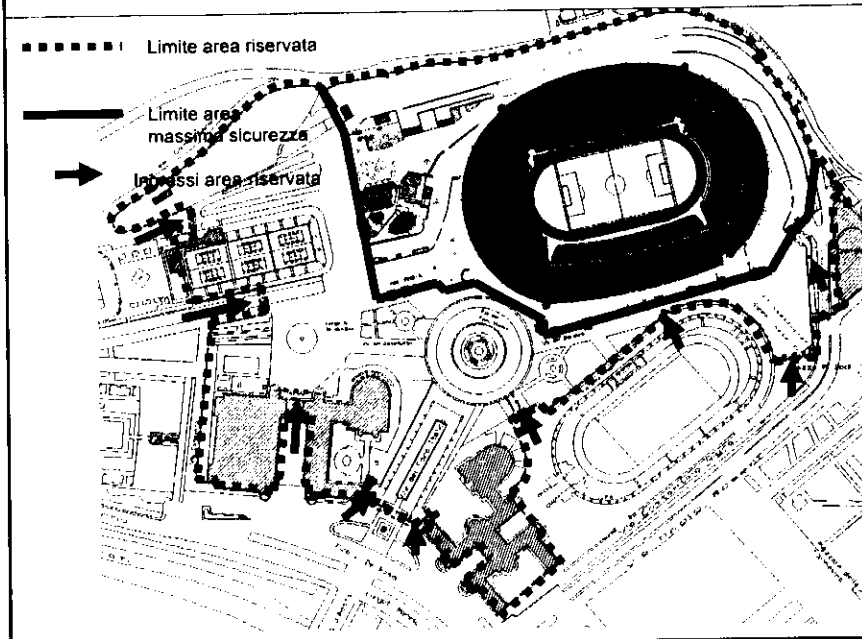
12

La Struttura dello Stadio



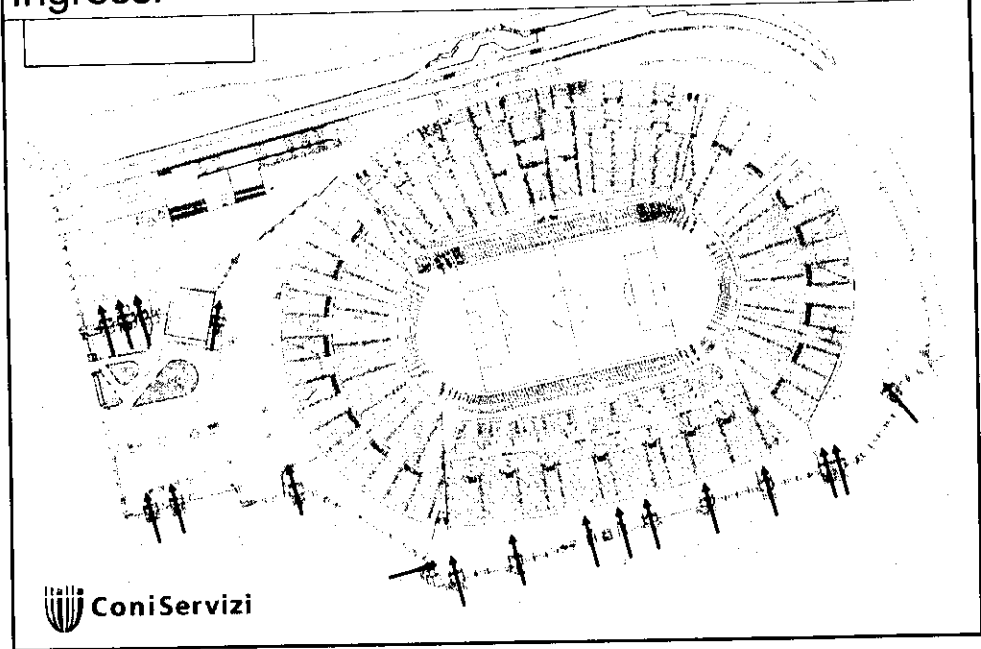
13

L'area riservata esterna e l'area di massima sicurezza

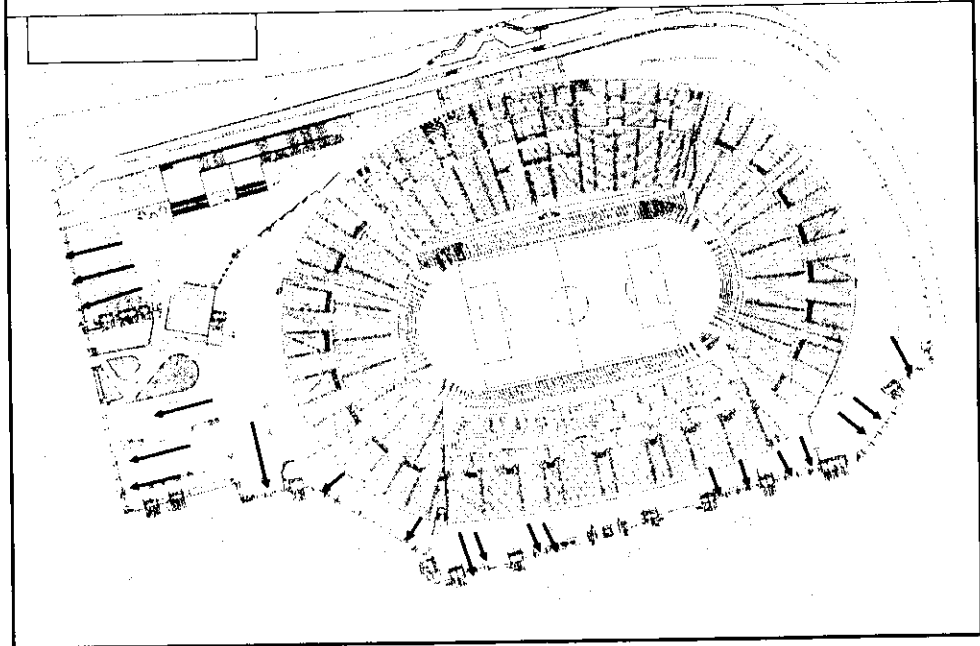


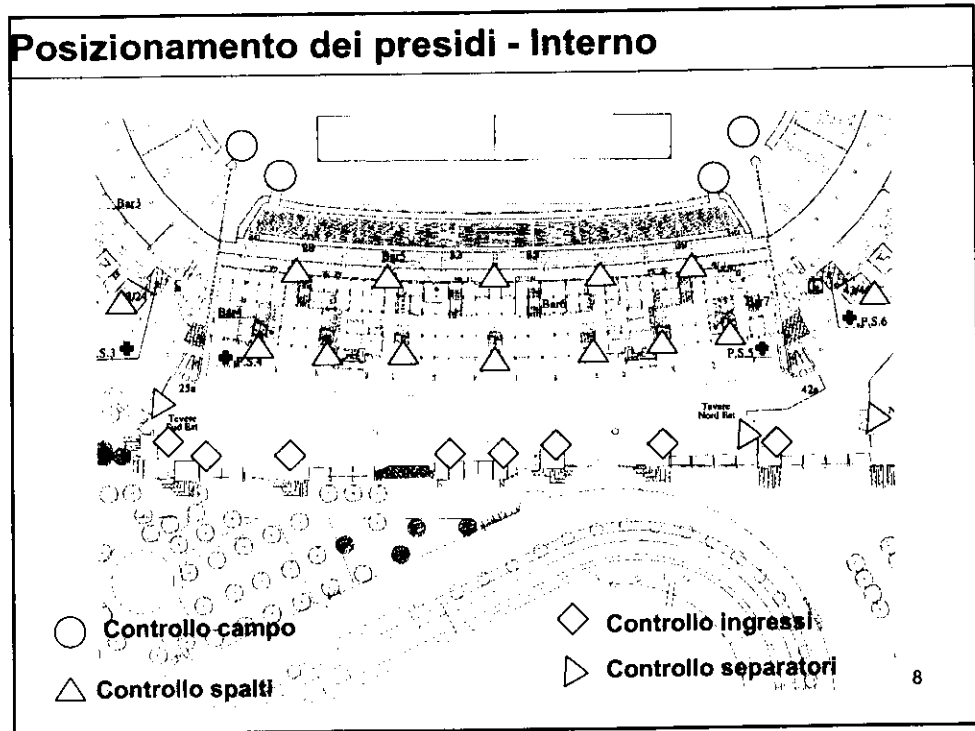
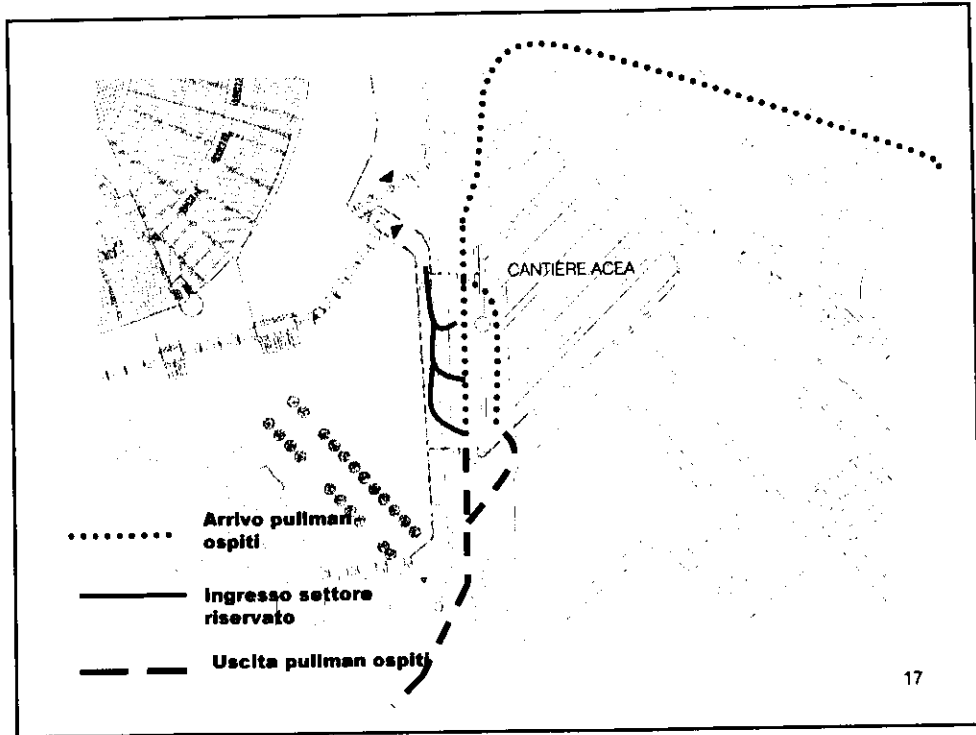
14

Ingressi

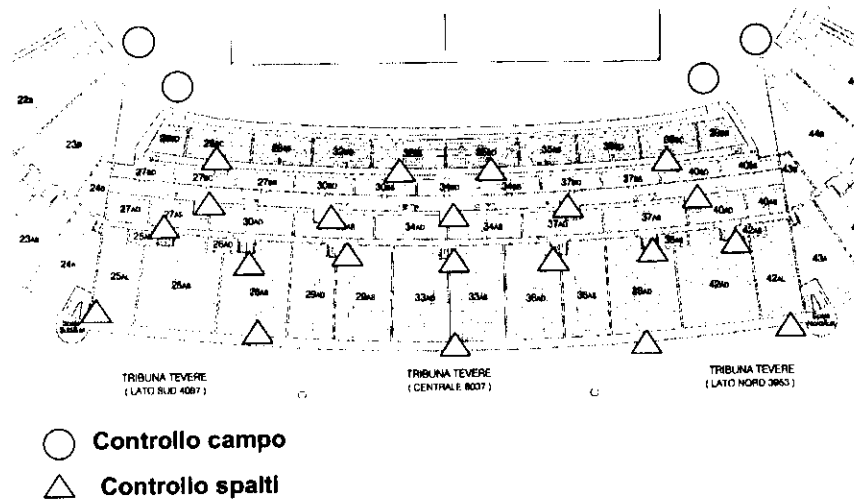


Uscite





Posizionamento dei presidi - Interno



19

Redazione del piano di emergenza

Contestualmente al piano operativo dovrà essere redatto dall'organizzatore il piano di emergenza. In questa sezione vengono evidenziate le modalità di gestione delle situazioni di emergenza in relazione agli eventi incidentali ipotizzabili affinché si consegua la compensazione del rischio residuo

20

Individuazione degli eventi incidentali credibili

Possibili eventi incidentali da considerare:

- Sospensione della manifestazione per motivi di Ordine Pubblico;
- Atti terroristici o che possano ingenerare panico;
- Incendi, esplosioni, scoppi, rilasci;
- Cedimenti strutturali ed eventuali crolli;
- Guasti ad impianti tecnologici e di servizio;
- Calamità naturali (scosse sismiche, inondazioni, trombe d'aria, ecc.);
- Danni da eventi antropici.

21

Azioni da porre in atto

Calibrate sullo specifico impianto sportivo in relazione alla tipologia di evento incidentale ipotizzato, devono essere codificate in un piano di emergenza che deve contenere:

- l'organizzazione del sistema di emergenza
- le procedure di attivazione dell'allarme
- le procedure di attivazione di risorse esterne all'organismo previsto dal piano
- le procedure di intervento da parte dei soggetti preposti alla gestione dell'emergenza
- le procedure di messa in sicurezza di impianti, strutture, ecc.
- le procedure di attivazione di impianti ed attrezzature di protezione
- le procedure di evacuazione parziale o totale
- le procedure particolari per i soggetti diversamente abili
- il ripristino delle condizioni ordinarie

22

I soggetti interessati al piano di emergenza

I soggetti da considerare nel piano di emergenza si distinguono in:

- Soggetti che devono svolgere una specifica funzione nell'ambito del piano di emergenza.
Detti soggetti devono conoscere lo specifico compito che devono svolgere, devono saper svolgere tale compito, devono conoscere il comportamento da adottare nelle varie situazioni di emergenza;
- Soggetti che devono essere posti in salvo.
Detti soggetti devono conoscere quali comportamenti adottare in situazioni di emergenza.

23

Grazie e buon lavoro

24